

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

(Attuazione dell'art 11, comma 8 D.lgs 27 ottobre 2009 n° 150)

1. Premessa

Le recenti e numerose modifiche innovative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e perforante.

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, è elemento essenziale previsto dalla normativa.

Lo strumento per darvi attuazione è il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" che deve assumere i contenuti dell'art. 11 del Dlgs 150/20 con le indicazioni delle azioni per realizzare l'effettiva attuazione del principio nell'ordinamento del Comune.

1.1 .Supporto normativo

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla legge 241/1990, e al dovere posto dalla legge 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti e informazioni, attraverso supporti informatici, il D.Lgs 150/1999 pone ulteriori obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni, fra cui, in particolare, quello di predisporre il "Programma triennale della trasparenza e l'integrità".

Le principali fonti normative per la stesura del programma sono:

- Il Decreto Legislativo 150 del 2009 che da una precisa definizione della trasparenza, da intendersi in senso sostanziale come "accessibilità totale", anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dall'Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. M della Costituzione".

- le Linee Guida per i siti Web della P.A. (26 luglio 2010) previste dalla Direttiva del 26.11.2009, n° 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione: tali linee Guida prevedono che i siti web delle pubbliche Amministrazioni debbono rispettare il *principio della trasparenza* tramite "accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo, per altro, i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.

- Delibera n° 105/2010 della CIVIT recante "Linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità" predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza. Tali linee indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle Amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza.

1.2 Ambiente in cui si colloca il Programma

- Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, come previsto dalla delibera CIVIT 105/2010 e richiamata precedente paragrafo deve essere collocato all'interno della apposita sezione "**Trasparenza, valutazione e merito**" che deve essere accessibile dalla home page del portale comunale.

- Tale programma, da aggiornarsi annualmente, viene adottato dalla Giunta Comunale, anche tenuto conto di segnalazioni e suggerimenti raccolti fra gli utenti, sulla base della normativa vigente, nonché delle linee

guida adottate dalla Commissione indipendente di valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche. (CIVIT delibere 6 e 105 del 2010)

2. Strumenti

2.1 Nuovo portale

Alla luce di quanto indicato nella premessa il Comune prevede, come strumento essenziale per l'attuazione dei principi di trasparenza e integrità, la parziale riorganizzazione del proprio portale anche con la finalità di uniformare l'immagine istituzionale dell'Ente. In particolare, la revisione del portale dovrà prevedere la ristrutturazione del menù di navigazione per renderlo più funzionale e facilitare la ricerca di informazioni del cittadino.

2.2. Standard di comunicazione

Le indicazioni operative saranno ispirate ai seguenti principi:

- identificazione visiva e immediata del sito di settore sul sito istituzionale dell'Ente
- rispondenza alle norme di legge in materia di accessibilità (Legge n° 4 del 9.1.2004 recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici")

2.3. Albo Pretorio

La legge 69 del 18.6.2009 , perseguendo l'obbiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica , riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti pubblici sui propri siti informatici.

i principali atti interessati a questa nuova forma di pubblicazione per i Comuni sono , fra l'altro i seguenti.

- Deliberazioni della Giunta e del consiglio
- Determinazioni dirigenziali
- Regolamenti
- Decreti del sindaco
- Ordinanze
- Bandi di selezione personale

2.4 Interrelazione con ufficio Stampa ed URP

Il Programma Triennale è predisposto in collaborazione con l'Ufficio Stampa e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in quanto essi stessi coinvolti nelle attività di informazione e comunicazione dell'Ente (a carattere istituzionale e come servizi al cittadino) e, pertanto, partecipi nelle azioni di diffusione dei principi di trasparenza.

3 - Selezione dei dati da pubblicare

3.1 analisi dell'esistente e individuazione dati mancanti

Si procederà all'analisi dei dati presenti e pubblicati sul portale alla luce di quanto previsto come obbligatorio dalla normativa. I dati mancanti saranno individuati sulla base della predetta analisi dell'esistente e si procederà alla rielaborazione dei dati già pubblicati presenti in sezioni diverse del portale, da ricondurre alla sezione "Trasparenza , Valutazione e Merito" per ottenere un'immagine coordinata e globale degli stessi.

3.2 Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito"

Seguendo quanto indicato dalla normativa di riferimento , comprensiva della delibera CIVIT 105/2010, la sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" sarà strutturata nel seguente modo:

1. Programma trasparenza

- 2 .Piano della performance
- 3.Organizzazione e procedimenti
4. Personale
5. Incarichi e consulenze
- 6.Gestione economica del personale
7. Misure organizzative attivate per garantire la tempestività dei pagamenti
8. Sovvenzioni e contributi

- I contenuti specifici di ciascuna delle voci dell'elenco precedente,e quindi il menù esploso della sezione, saranno a regime i seguenti:

1.Programma trasparenza

- Programma Triennale
- Stati attuazione
- Questionario
- Contatti

2. Piano della performance

Il piano delle performance è destinato a indicare con chiarezza obiettivi, indicatori e criteri per il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione.

In questa sede vengono quindi indicati:

- a) gli obiettivi, gli indicatori e i target presenti nel piano della performance in ambito di trasparenza
- b) la trasparenza delle informazioni relative alla performance

3.Organizzazione

- Struttura organizzativa
- Nucleo di Valutazione
- Pari opportunità
- Caselle di posta elettronica istituzionali
- Procedimenti

4.Personale

- Curricula e retribuzione dei dirigenti
- Curricula e retribuzione organi istituzionali
- Curricula componenti Nucleo di Valutazione
- Tassi di assenza e presenza del personale
- Premi collegati alla performance
- Codici di comportamento

5. Incarichi e Consulenze

Incarichi ai dipendenti del Comune

Incarichi ai dipendenti di altre Amministrazioni

Incarichi a soggetti esterni

6. Gestione economica-finanziaria

7. Gestione Pagamenti

8. Sovvenzione e contributi

4. Individuazione flussi di pubblicazione

4.1 Ricognizione iter esistenti

In relazione ai dati da pubblicare si rivedrà l'iter dei flussi manuali e informatizzati dei programmi in uso per assicurare la costante integrazione dei dati già presenti sul portale.

4.2 Definizione iter automatici

L'attivazione dei flussi automatici di pubblicazione dei dati si avrà presuntivamente nel settembre 2011. A tale fine si procederà alla definizione dei passaggi indispensabili per la gestione automatizzata degli atti ai fini della corretta pubblicazione, anche per quanto riguarda la pubblicità legale.

4.3 Definizione iter manuali

L'Ente ha già provveduto alla definizione dei passaggi necessari alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicurerà la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

4.4 Individuazione responsabili

Per quanto attiene ai dati di competenza di ciascun settore, all'interno dello stesso sono individuati dei responsabili che si occuperanno dell'aggiornamento sul sito istituzionale. Per quanto riguarda le pubblicazioni sull'Albo Pretorio ON line, la competenza è centralizzata in capo al servizio amministrazione generale.

Per quanto riguarda invece l'iter automatico in attivazione presuntivamente da settembre 2011 si provvederà all'individuazione dei responsabili della gestione a seguito della definizione delle procedure.

5 - Pubblicazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dello stato di attuazione

Sul sito Web dell'Amministrazione, nella sezione denominata "Trasparenza, Valutazione e Merito" verrà pubblicato il presente programma.

I contenuti saranno oggetto di costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni del D.lgs 150/2009 secondo le scadenze stabilite per gli Enti Locali, e comunque non inferiori all'anno.

6. Le iniziative per l'integrità e la legalità

Nel rispetto delle forme di controllo previste dalla normativa vigente, si intende proseguire su questo fronte anche attraverso la decisiva opera dell'Organismo Indipendente di Valutazione, che avrà il compito, tra gli altri, di definire i parametri sui quali ancorare la valutazione delle performance organizzative dell'ente e dei singoli responsabili di area anche con riferimento alla trasparenza ed integrità dei comportamenti della gestione amministrativa. A questo proposito il D. Lgs. 150/2009 all'art. 14, comma 4, lettere f) e g) considera questo Organismo "responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione", nonché soggetto che "promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità".

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura della legalità, la Giunta ed il Consiglio comunale si faranno carico di promuovere apposite occasioni di confronto che possano contribuire a far crescere nella società civile una consapevolezza ed una cultura di legalità sostanziale.

L'articolo 15, comma 2, lettera d), del D. Lgs. 150/2009 prevede, innanzitutto, che sia l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione a definire il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e gli eventuali aggiornamenti annuali.

7. Il Piano delle performance

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano delle performance, destinato ad indicare con chiarezza obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Gli strumenti attuativi del Programma sulla trasparenza troveranno collocazione all'interno del Piano della performance e nel P.E.G./P.D.O.. In questa sede vengono quindi indicati:

- a. gli obiettivi, gli indicatori e i target presenti nel Piano della performance in ambito di trasparenza;
- b. la trasparenza delle informazioni relative alle performance.

8. La posta elettronica certificata (PEC)

Il comune è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata e la casella istituzionale, in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009) è pubblicizzata sulla home page, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

In relazione al grado di utilizzo dello strumento, tanto nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni che con i cittadini, si valuteranno le ulteriori azioni organizzative e strutturali eventualmente necessarie. Sin d'ora, comunque, si può affermare che la scelta strategica dell'ente è decisamente orientata verso l'informatizzazione dei procedimenti, piuttosto che verso l'informatizzazione del solo mezzo di trasmissione.

9. Le azioni mirate

Nell'ambito organizzativo interno, l'ente intende perseguire alcuni specifici obiettivi che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza. Si tratta in particolare di una serie di azioni, volte a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate dall'altro ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti, siano essi cristallizzati in documenti amministrativi o dinamicamente impliciti in prassi e azioni.

L'approccio per processi nella riorganizzazione comunale- L'esperienza di "Tricase"

La giunta comunale con atto nr.126 del 20.11.2008, avente ad oggetto "Analisi dei procedimenti amministrativi dei processi produttivi e delle connesse attività del Comune. Determinazioni", adottata su proposta dello scrivente Segretario/Direttore generale del 04.11.2008, ha definito gli obiettivi di riorganizzazione dell'Ente da attuarsi secondo il principio informatore del "conoscere per riorganizzare".

L'obiettivo prefissato era infatti quello di pervenire ad una sorta di "mappatura" dei processi espletati dalle diverse aree organizzative che compongono l'attuale assetto strutturale dell'Ente.

Con deliberazione n. 60 del 25/02/2011 è stata approvata la proposta del Segretario/Direttore Generale contenente il resoconto e l'analisi del progetto di "mappatura" dei procedimenti amministrativi, nonché la riorganizzazione della struttura comunale.

L'anagrafe dei procedimenti amministrativi, opportunamente integrata, costituisce la base di dati del **nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi** (L. 241/90), all'attenzione della commissione regolamenti comunale.

La riorganizzazione, infine, per essere efficace ed utile dovrà necessariamente accompagnarsi ad una gestione digitale e on line dei procedimenti amministrativi (L.241/1990 e D.L.vo 235/2010- nuovo Codice Amm.Digitale), impiegando un **applicativo gestionale** in nostro possesso.

La funzione dell'ICT è finalizzata a rispondere a quanto previsto dalle Leggi citate in merito **all'accessibilità alle pratiche da parte del cittadino** e quindi alla **trasparenza** dei procedimenti amministrativi. L'applicazione informatica consente di disegnare tramite *tools* grafici il *work-flow* dei procedimenti amministrativi gestiti dall'Ente, stabilendone tempi, responsabilità, azioni, addetti operativi, modelli di stampa.

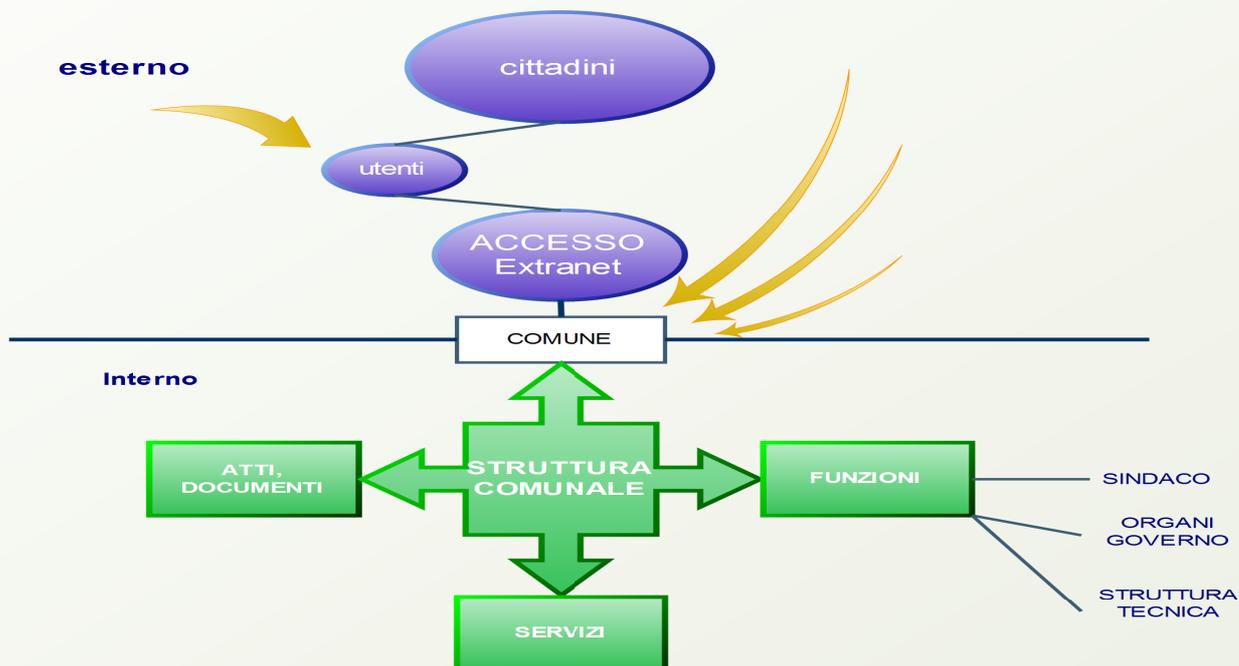
L'avvio a regime del progetto, pertanto, realizzerà un utile strumento di sviluppo ed esplicazione di qualunque tipo di pratica, di monitoraggio sulle attività eseguite dall'Ente ai fini dell'ottimizzazione dei tempi di realizzazione, delle risorse impiegate e della qualità dei servizi erogati, oltre a fornire la possibilità di creare e gestire lo **Sportello di informazioni al Cittadino**.

La procedura è integrata con il **sistema di gestione protocollo, archiviazione ottica e flussi documentali**.

Si raffigurano di seguito le principali fasi di attività e le trasformazioni concretamente attendibili circa l'accessibilità ai servizi comunali (da monocanale a multicanale integrata).



accessibilità servizi comunali



SPORTELLI POLIFUNZIONALI INTEGRATI



10. Il coinvolgimento degli stakeholder

Si tratta di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Sin da subito è peraltro possibile implementare strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle *performance*.

Prima della sessione di bilancio, si struttureranno e pubblicheranno sul sito web (sezione trasparenza o simile) le aree di interesse tematico coincidenti con le Aree strategiche individuate nel Piano della performance (v. punto 4.3. del Piano) rispetto alle quali avviare i focus group on line con possibilità per gli interessati di avanzare proposte relative alle singole aree. L'Ente renderà noto, sulla sezione del sito apposita, le valutazioni circa le proposte con una sintetica e leggibile relazione. Gli esiti di tale processo partecipativo saranno considerati negli atti di programmazione dell'Ente.

Parimenti, potrà essere intensificata dagli uffici deputati all'erogazione di servizi finali all'utenza la funzione di ascolto, con riguardo alla qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

Il Comune potrà altresì implementare, in relazione a specifiche iniziative, indagini conoscitive e/o *Customer Satisfaction*, privilegiando in ogni caso, come modalità di interazione trasparente con la collettività, lo strumento degli incontri periodici con l'associazionismo locale.

11. Incontri sulla trasparenza

Per quanto riguarda gli incontri sulla trasparenza, l'Ente valuterà l'opportunità di programmare annualmente un momento pubblico di incontro nel corso del quale l'Amministrazione possa illustrare e discutere, insieme alla cittadinanza, i risultati raggiunti rispetto al programma di mandato, nonché gli obiettivi prioritari per l'anno in corso e successivo.

Non sono infatti direttamente applicabili all'ente locale le disposizioni che prevedono il diretto coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale degli utenti e dei consumatori: pertanto, in attesa di definire i criteri sulla base dei quali individuare interlocutori effettivamente significativi per la nostra realtà locale, sembra comunque importante avviare un iter partecipativo che pur nella sua semplicità, costituisca senza dubbio un'importante apertura di spazi di collaborazione e confronto con la società civile sui principali temi dell'agenda politica cittadina.